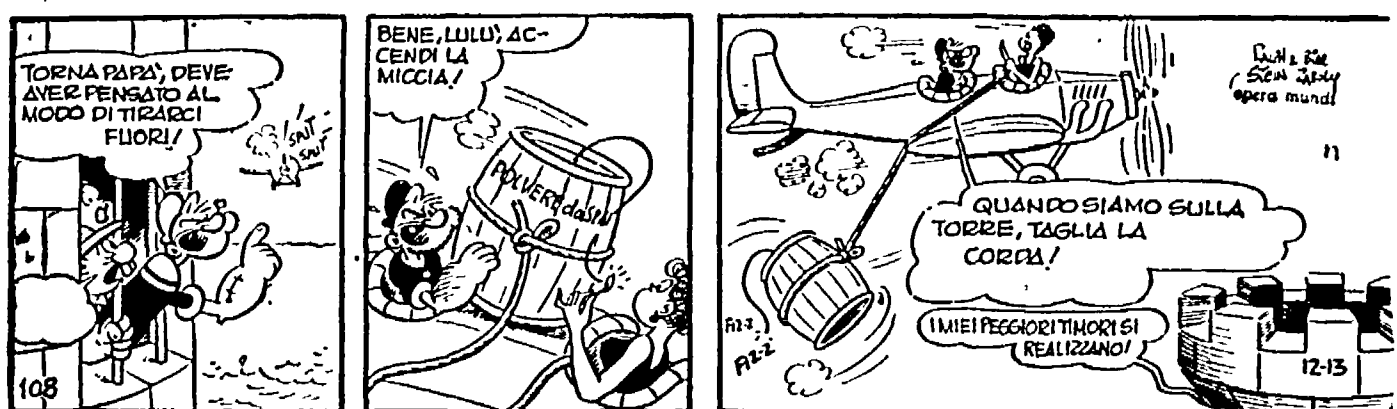


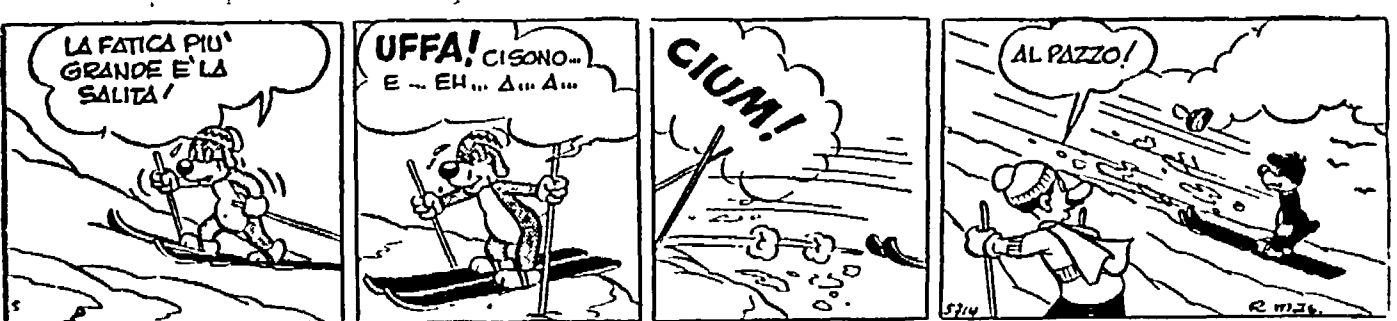
Il dott. Kildare di Ken Bald



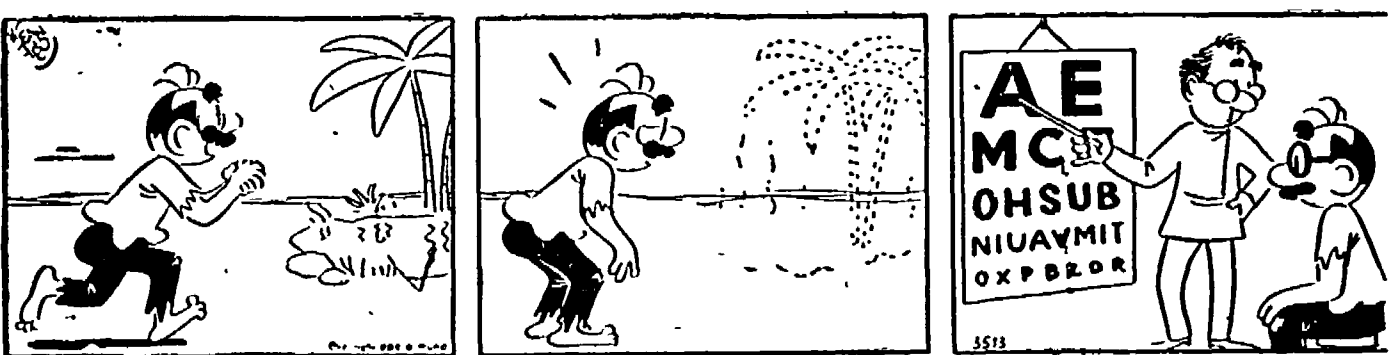
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Pif di R. Mas



Oscar di Jean Leo



Sul problema dei giovani idee precise da Carrara

Egregio direttore,

per tuo tramite, rispondo al giovane Alessandro Corsi di Firenze, il quale si domandava il perché dell'«amoralità» dei giovani di oggi e della loro «associalità».

In questi ultimi anni il tema dei giovani, la loro problematica, il loro modo di comportarsi, sono stati analizzati e analizzati un po' da tutti, e tutti si sono dimostrati concordi nel riconoscere nel giovane di oggi: la povertà di pensiero, la scarsità di ideali.

Dirò subito che tutto ciò è falso e fazioso; secondo me, mai come oggi il giovane è stato cosciente; ed è forse questa la sua vera colpa! La sua «prova di maturità» (come è stata proclamata) da una confusione mentale, da una mancanza di concetti, da una ricchezza di ideali, da un violento bisogno d'essere!

Egli forgia la sua personalità nel tentativo di non essere un cieco, di non essere uno strumento al servizio di altri, ma di essere uomo, uomo-entità, uomo-guida.

Terminati gli studi, per trovare un posto di lavoro, la società gli apre solo la prospettiva del pellegrinaggio dell'«accantonamento», della raccomandazione, e non solo questo, ma lo smarrimento della sua personalità; il suo pensiero è vaghiato, controllato, frantumato. E quando finalmente arriva in fabbrica, quando prende possesso del suo posto di lavoro, egli si accorge che ben poco gli è rimasto di sé stesso, la sua personalità è distrutta e massacrata, il suo pensiero viene fatto tacere, chiuso.

Egli non è più l'uomo-entità in cui credono, in quanto, venendo in fabbrica, egli non è più l'uomo-guida, ma lo schiavo di una situazione! E comincia, quindi, la grande corsa: la corsa affannosa, la ricerca pietosa di un posto «al sole», e di fronte alla realtà in cui vuole e deve inserirsi.

cadono gli ideali; egli si accorge che, dietro la bonaria e paternalistica facciata, si nasconde il «cannibalismo» più feroce e spietato, dove il giovanotto è diventato la norma, la regola, la ragione stessa della vita. Di tutto questo ne è responsabile la società, la classe dirigente attuale, e pertanto va condannata e combattuta senza mezzi misure e senza mezzi termini.

E ti prego, giovane Corsi, non prendere a modello di una generazione coloro che, come tu dici, fanno i «balletti verdi», questi giovani succubini in noi sentimenti di pietà, tanto è il loro «squallore». Ma rivolgiti piuttosto verso quelle notizie, come quella di pochi mesi fa, quando un giovane cadde sulla piazza Giovanni Adorno, nell'interrogare il compagno Togliatti a Tribuna politica, chiedeva di sapere se non considerava una fortuna, per i comunisti italiani, il non aver preso il potere nel 1945 perché «non avrebbe evitato ad essi la dolorosa esperienza degli assassini politici, delle tardive riabilitazioni e successive delusioni verificatesi nei paesi socialisti».

Bene ha fatto il compagno Togliatti a dire che cosa è stato che cosa è e che cosa sarà il nostro Partito. Bene ha fatto il compagno Togliatti a mettere in rilievo il contributo che i comunisti hanno dato prima all'abbattimento del fascismo, e poi alla costruzione del nostro Stato democratico.

Io, però, vorrei ricordare la domanda fatta dal giornalista Palumbo, e a tutti coloro che la pensano come lui; non ritengono essi che non sia stata una fortuna (per tutti i lavoratori italiani uccisi sulle piazze senza processo) colpevoli soltanto di aver lottato per la pace, per la democrazia (come a Modena, Reggio Emilia, Palermo, Celano, Montescaglioso eccetera) che i comunisti non siano andati al potere nel 1945?

Non ritiene che non sia stata una fortuna, per tutti i lavoratori italiani, — ai quali è negata la libertà di espressione all'interno delle fabbriche — per tutti i disoccupati — ai quali è negato il diritto al lavoro — per tutti i contadini — ai quali è negato il diritto a possedere la terra — il fatto che i comunisti non siano andati al potere nel 1945?

GUIDO CHERUBINI
Avezzano (L'Aquila)

Contributi sudati degli ex marittimi che vengono annullati da una legge ingiusta

Signor direttore,

sono un pensionato della Previdenza Sociale. Nel 1958 feci domanda all'INPS (direzione generale Cassa nazionale Previdenza Marina) per ottenere il trasferimento nella assicurazione generale obbligatoria, dei contributi marittimi, versati anteriormente al luglio del 1920.

La risposta che mi è stata data è la seguente:

«In relazione all'esposto da lei avanzato, si precisa che ai sensi dell'art. 5 della legge del 25 luglio 1952, n. 915, hanno diritto alla pensione i marittimi che, abbiano:

- 1) 20 anni di navigazione e 60 anni di età;
- 2) 15 anni di navigazione di cui uno nel decennio precedente alla domanda di pensione e 60 anni di età;
- 3) 10 anni di navigazione di cui uno anno sopra citato e siano stati compiuti inabili alla navigazione.

Poiché ella non poteva far valere uno dei requisiti su esposti, è stato applicato, nei suoi confronti, l'art. 9 della legge citata che prevede il trasferimento nell'assicurazione generale obbligatoria, dei contributi marittimi versati poste-

riormente al 1. luglio 1920. I contributi versati anteriormente a tale data non possono, pertanto, essere presi in considerazione per il trasferimento suddetto».

Un ex marittimo che, come me, e molti altri, è stato costretto per ragioni diverse, ad interrompere la navigazione, e che non ha raggiunto il minimo indispensabile di navigazione, per avere diritto alla pensione prevista per i marittimi, si vede costretto a quei contributi assicurativi versati prima del 1. luglio 1920, e in tal modo è condannato — dopo tanti anni di lavoro — ad una misera pensione che invece avrebbe potuto essere meno misera.

Nel disporre questo per legge, non si è tenuto affatto conto dei sacrifici compiuti dai marittimi prima del 1920, quando il lavoro sul mare era molto più duro di oggi, tanto che in gergo si chiamava «la navigazione della malafiori».

Pertanto chiedo che per gli ex marittimi che si trovano nella mia stessa condizione, sia fatta giustizia; che il governo dimostri un po' di sensibilità per dei lavoratori che, tanto hanno dato alla società, e che i parlamentari si facciano promotori di una iniziativa per modificare la legge del 25 luglio 1952, n. 915, e ci venga in tal modo restituito il mal-tolto.

GEZIANO GABRIELLI
(Ancona)

La sua richiesta è legittima e la modifica della legge è indispensabile. Tuttavia ritengo che i contributi, versati prima del 1. luglio 1920, non possano essere trasferiti alla assicurazione obbligatoria.

Non, onorevole non sono soddisfatti

Caro Unità,

L'on. Orlando, socialdemocratico, nel suo intervento alla Camera in occasione del voto di fiducia dichiarò che i pensionati della Cassa nazionale Previdenza Sociale sono soddisfatti per l'aumento della pensione.

No, on. Orlando, non sono soddisfatti! E tra l'altro perché non si è provveduto a riparare le ingiustizie perpetrate dal fascismo, che impedivano a troppi un lavoro stabile e permessa agli imprenditori di versare i contributi a capriccio.

Che colpa si può attribuire ai loro dipendenti se i contributi non sono stati versati? ACHILLE CIARO
(Torino)

Vuole corrispondere in francese

Teresa Golabek è una studentessa polacca di 16 anni (frequentava il Liceo) che vorrebbe corrispondere in francese con un giovane italiano della stessa età. Indirizzo: Warszawa 45 - Zeromskiego 19 m 6 - Polonia

Per i francobolli sulla Resistenza continuano ad arrivare centinaia di adesioni

La nostra petizione per la emissione di serie di francobolli sulla Resistenza continua ad avere un largo successo. Vogliamo anche oggi dare notizia di altre adesioni collettive che ci sono pervenute. Da Genova Giuseppe Manganello ci manda 14 adesioni; da Milano, la compagnia Maria De Lupis, la compagnia della sezione Rubini, manda 90 adesioni; da

Firenze Maria Ricciardi ne manda 16; da Torino, Lorenzo Biasotti 18; Enrico Renzetti da Bologna ne manda altre 9; 13 cittadini di Prato ci hanno inviato la loro adesione; da Subalco, Luigi Vincenzi Sarallo ci manda 22 adesioni; da Bompoto (Modena) A. Salieri 25; da Roma (Giuseppe) Salieri 41; da Chiaro D'Arco (Trento) Luigi Palma 9.

All'Opera «Madama Butterfly» e «La capanna dello zio Tom»

Oggi, alle ore 21, fuori abbonamento, replica di «Madama Butterfly» di G. Puccini (cap. n. 46) diretta dal maestro Alberto Paoletti e interpretata da Onelia Fircchi, Corinna Vezza, Nicola Tagger e Walter Monachesi. Domani, alle ore 17, in abbonamento, replica della «Capanna dello zio Tom» di Luigi Ferrari Trecate, diretta dal maestro Ottavio Zino e con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione. Regia e scenografia di Carlo Santonico.

CONCERTI

AUDITORIUM Riforma
AULA MAGNA Città Univers
Alle 17.30 (abbon. n. 11) Frank Pögl, clavicembalo, in programma musiche di Bach.

TEATRI

ARLECCHINO (via S. Stefano del Cacco, 16. Tel. 688.659)
Riposo
BORGO S. SPIRITO
Alle 16 la Cia d'Origlia-Palmi in: «Elisabetta d'Ungheria», tre atti in 18 quadri di E. Simeone. Prezzi familiari.
DELLA COMETA (1. 613.763)
Domani alle 17.30 «Il barbiere di Siviglia» di Paisiello.
DELLE MUSE (1. 662.348)
Alle 21.30 P. Dominelli-M. Sisti in: «Michele Arcangelo», spiegha un delitto di G. Magagnoli. Domani alle 17.30 ultima replica.
DEI SERVI (Tel. 674.711)
Alle 21.30 il Teatro dei Puppi di Sicilia in: «Duello tra Argenteo e Tancrède». Domani alle 17.30 ultima replica.
ELISEO (Tel. 684.485)
Alle 21.30 Lucio Ardenzi presenta: «La rivisitazione delle opere di Brecht Regia di A. Bosio. Domani alle 17.30 unico.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grandin di Parigi in: «Cappuccetto Rosso» di M. Magagnoli. Domani alle 17.30 unico.
MILIMETRO (Tel. 451.248)
Alle 21.30 la Cia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in: «La terra maledetta» di G. Cecchi.

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Zorro il vendicatore, con G. Ardison e rivista Breccia
AMBA JOVINELLI (713.306)
Venere in pigiama, con K. Novak e rivista De Vico SA
ESPERO
I masnadieri, con D. Rocca e rivista S. Parlati
LA FENICE (Via Salara 45)
Venere in pigiama, con K. Novak e rivista A. Adams SA
ORIENTE
I due della legione, con Franchi e Ingrassia e rivista C
VOLTURNO (Via Volturmo)
I sequestrati di Altona, con S. Loren e rivista Armandino DR

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Il processo di Verona, con S. Mangano (ap. 15, ult. 22.50)
AMERICA (Tel. 588.168)
Sherlock Investigator seicento con J. Lewis (ap. 15, ult. 22.50)
APPIO (Tel. 779.638)
Il visone sulla pelle, con Doris Day (ult. 22.45) SA
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Period os adjustment (alle 15.30-19.10-22.50)
ARISTON (Tel. 353.230)
Violenza segreta (prima)
ELECTRO (Tel. 538.654)
L'amore difficile, con M. Manfredi (VM 18) SA
ASTORIA (Tel. 870.245)
Il coltello nella piaga, con A. Perkins
AVENTINO (Tel. 572.137)
Il visone sulla pelle, con Doris Day (ap. 15.10, ult. 22.40) SA
BALDUINA (Tel. 347.392)
Il giorno più corto, con V. Lisi
BARBERINI (Tel. 471.707)
Le ore dell'amore, con U. Tognazzi (alle 15.30-17.40-20.10-22.50)
BRANCACCIO (Tel. 735.555)
Il falso traditore, con William Holden
CAPRICCIO (Tel. 672.465)
La casa del peccato (ap. 15.30, ult. 22.50) SA
CAPRICCHETTA (672.465)
Il sorpasso, con V. Gassman
COLA DI RIENZO (350.394)
Il visone sulla pelle, con Doris Day (alle 15.15-17.45-20.10-22.50)
CORSO (Tel. 671.691)
Dal sabato al lunedì, con M. Hold (alle 15.15-17.40-20.10-22.40)

schermi e ribalte

EUROPE (Palazzo Italia al-
l'EUR - Tel. 5910.986)
Paradiso dell'uomo (alle 16-18.10-20.20-22.40)
EUROPA (Tel. 865.736)
Il visone sulla pelle, con Doris Day (alle 15.15-17.45-20.10-22.50)
FIAMMA (Tel. 572.137)
Fellini 8,1/2 con M. Mastroloni (alle 16.10-19.30-22.45)
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Chiuso
GALLERIA (Tel. 673.287)
Sherlock Investigator seicento con J. Lewis (ap. 15, ult. 22.50)
GARDEN (Tel. 582.848)
Il falso traditore, con William Holden
MAESTRO (Tel. 788.086)
Il coltello nella piaga, con A. Perkins (ap. 15, ult. 22.50)
MAJESTIC (Tel. 745.908)
La donna del mondo (ap. 15, ult. 22.50)
MAZZINI (Tel. 351.942)
Il falso traditore, con William Holden
METROPOLITAN (890.151)
Chiusura invernale
METROPOLITAN (890.151)
La parigiana, con C. Spaak (alle 15.15-17.45-20.10-22.50) SA
ALCANTARA (Tel. 320.359)
Relazioni pericolose, con J. Moreau (alle 15.30-17.40-20.10-22.50)
MODERNISSIMO (454.891)
Sala A: Il coltello nella piaga, con A. Perkins (ap. 15, ult. 22.50)
Sala B: La zanzara addosso, con A. Stroyberg (ult. 22.50)
MODERNO (Tel. 460.285)
I due colonnelli, con Totò (ult. 22.50) SA
MODERNO SAETTA
Il sorpasso, con V. Gassman
MONDIAL (Tel. 834.678)
Il falso traditore, con William Holden
NEW YORK (Tel. 780.271)
Gli ammutinati del Bounty, con N. Brando
NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Il giorno più lungo, con John Wayne (ap. 15.30, ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.368)
La guerra dei bottoni (ap. 15, ult. 22.50) SA
PLAZA (Tel. 681.193)
Parigi o cara, con E. Valeri (alle 15.30-17.45-20.10-22.50)
QUATTRO FONTANE
Totò contro i quattro (ap. 15, ult. 22.50) SA
QUIRINALE (Tel. 462.633)
Le quattro verità, con M. Vitti
QUIRINELLA (Tel. 670.012)
La ragazza del quartiere, con S. Me Laine (alle 15.30-17.40-20.10-22.50) SA
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Hattari! con J. Wayne (ult. 22.50)
REAL (Tel. 580.234)
Gli ammutinati del Bounty, con N. Brando
RITZ (Tel. 837.481)
Sherlock Investigator seicento con J. Lewis
RIVOLI (Tel. 460.853)
La ragazza del quartiere, con S. Me Laine (alle 15.30-17.40-20.10-22.50) SA
ROXY (Tel. 870.504)
La casa del peccato (alle 15.30-17.40-20.10-22.50) SA
ROYAL
Totò contro i quattro (ap. 15, ult. 22.50)
SALONE MARGHERITA
«Cinema d'essai»: Come in uno specchio, di I. Bergman
SMERALDO (Tel. 551.581)
Sherlock Investigator seicento con J. Lewis
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Va e uccidi, di F. Sinatra (alle 15.15-17.40-20.10-22.50)
TREV (Tel. 689.619)
I due colonnelli, con Totò (alle 15.15-17.40-20.10-22.50) SA
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
I due colonnelli, con Totò (alle 15.15-17.40-20.10-22.50) SA
COLORADO (Tel. 617.4207)
La città nella paura, con Dick Powell
CRISTALLO (Tel. 481.336)
Le 4 giornate di Napoli
DELLE TERRAZZE (530.527)
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
Ti-Kyo e il suo pescicane, con D. Panizza
DIAMANTE (Tel. 295.250)
Avventure d'amore e di guerra con T. Tryon
DIANA (Tel. 780.148)
I racconti del terrore, con V. Price (VM 18)
DUE ALLORI (Tel. 260.366)
Via col vento, con C. Cable
EDEN (Tel. 380.0188)
Il giorno più corto, con V. Lisi
ESPERIA
Lotto, fortuna e femmine, con A. Girard (VM 18) SA
FOGLIANO (Tel. 519.541)
La lunga estate calda, con J. Fontana
GIULIO CESARE (353.380)
Ti-Kyo e il suo pescicane, con D. Panizza
HARLEM (Tel. 691.084)
L'arciero nero
HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
Amante di guerra, con Robert Montgomery
IMPERO (Tel. 295.720)
Nefertiti regina del Nilo, con J. Fontana
INDUO (Tel. 582.495)
Sessualità, con C. Bloom
ITALIA (Tel. 846.030)
Sex! (VM 18) DO
JUNIO (Tel. 886.288)
I figli dei moschettieri
MASSIMO (Tel. 517.277)
Appuntamento in Riviera, con M. Mima
NAGARA (Tel. 617.4247)
La primavera romana della signora Stone, con V. Leigh
NUOVO (Tel. 788.118)
L'ira di Achille, con G. Mitchell
NUOVO OLIMPIA
«Cinema selezione»: I nuovi angeli, di Gregorietti (VM 16) SA
OLIMPIO
I racconti del terrore, con V. Price (VM 18) DR
PARIOLI (Tel. 574.951)
Spectacoli teatrali
PORTUENSE
Peccati d'estate, con D. Gray
PRENESTE
Chiuso per restauri
PALADINO (già Garbatella)
1300 di Fort Canby, con G. H. Hailson
PRINCIPE (Tel. 352.337)
I sequestrati di Altona, con S. Loren (Tel. 884.165)
Il giorno più corto, con V. Lisi
RIALTO (Tel. 670.783)
Le 4 giornate di Napoli
SAVOIA (Tel. 881.159)
I racconti del terrore, con V. Price (VM 18) DR
SPLENDID (Tel. 622.3214)
Sodoma e Gomorra, con Stewart Granger
STADIUM
Spectacoli nel mondo
TIRRENO (Tel. 593.091)
Gli ammutinati di Samar, con G. Montgomery

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 320.212)
Gli interpidi, con L. Aquilar
ALBA
Madama e Gomorra, con Stewart Granger
ANIENE (Tel. 890.817)
Il bacio di fuoco, con J. Palanca
APOLLO (Tel. 713.300)
E il vento disperse la nebbia, con E. M. Saint
AQUILA (Tel. 754.951)
Duello al sole, con J. Jones
AURELIA (Tel. 653.380)
Silvestro pirata lesto
ARIZONA
I racconti del terrore, con V. Price (VM 18)
AURELIO (Via Bentivoglio)
Lotto di spine, con R. Burton
AURORA (Tel. 393.069)
Sfida nella città dell'oro, con B. G. G. G.
AVORIO (Tel. 755.416)
A cavallo della tigre, con Nino Manfredi
BOSTON (Via di Pietralata 436 Tel. 430.268)
Le 4 giornate di Napoli
CAPANNELLE
Drakul il vendicatore, con M. Petri
CARLO
Furia nera
CASTELLO (Tel. 561.767)
La marea su Roma, con V. Podestà
CENTRALE (Via Celsa 6)
Tenera è la notte, con J. Jones
COLOSSEO (Tel. 738.255)
Solo sotto le stelle, con Kirk Douglas (VM 18) DR
CORACORPONE (Tel. 211.621)
L'isola misteriosa, con M. Craig
DEI PICCOLI
Carion animati
DELLE MIMOSE (Via Cas
sina, Tomba di Nerone)
Il ratto delle Sabine, con R. Podestà
DELLE RONDINI
Quattro pistole veloci, con J. Craig
LE SIGLE CHE APPASSIONA
Le sigle che appassionano sono quelle dei titoli del film. Le sigle che appassionano sono quelle dei titoli del film. Le sigle che appassionano sono quelle dei titoli del film.

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO
I figli dei moschettieri A
AVILA (Corso d'Italia 37)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis
BELLARMINO (Tel. 849.522)
Match contro la morte DR
BELLE ARTI
Furia alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray
CHIESA NUOVA
Riposo
COLOMBO (Tel. 923.803)
Valanga sul fiume e Tom e Jerry
COLUMBUS (Tel. 510.462)
Apaches in agguato, con Audie Murphy
CRISOGONO
I sequestrati di Alcantara A
DEGLI SCIPIONI
Zorro alla corte di Spagna, con G. Ardison
DELLA VALLE
Riposo
JELLE GRAZIE (375.767)
Riposo
JUE MACELLI
Tutti a casa, con A. Sordi
EUCLIDE (Tel. 812.511)
La mia geisha, con S. Me Laine
FARNESINA (Via Farnesina)
Riposo
GIOVANE TRASTEVERE
Riposo
GUADALUPE (Monte Mario)
Riposo
LIBIA (Via Tripolitana 143)
Riposo
LIVORNO (Via Livorno 57)
Maciste l'uomo più forte del mondo SM
MEAGLIE D'ORO
Il centenario, con J. Lewis
NATIVITA' (Via Gallia 182)
Riposo

LE EMORROIDI

Sono dovute alla dilatazione delle vene emorroidali. Unguento FOSTER cura il dolore e l'irritazione causata in tutte le forme.

UNGUENTO FOSTER



Maryam, la bella e misteriosa protagonista del film «Violenza segreta» diretto da Giorgio Moser, ha ottenuto a Firenze, Torino, Milano e Palermo uno straordinario successo. Nella fotografia, un'inquadratura del film che da oggi viene programmato sugli schermi romani.